

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

ATTI dell'ARCIVESCOVO

ANDIAMO A LOURDES!

Figliuoli carissimi,

vi scrivo dalla grande sala d'aspetto dell'aeroporto di Parigi-Orly. Da poco sono giunto da Lourdes e aspetto osservando dalle ampie vetrate il magnifico tramonto, il Caravelle che alle 21,10 decollerà per Torino.

Sono stato a Lourdes per trovarmi con i cari ammalati del pellegrinaggio FIAT, che avevo salutato mercoledì alla partenza da Porta Nuova.

La mia permanenza fra loro è stata, purtroppo, brevissima, di una giornata appena, a causa degli impegni che mi trattenevano prima e mi richiamavano poi a Torino.

Ma è stata una giornata piena di cose belle e straordinariamente ricca di grazia.

Ero stato a Lourdes otto volte. Se, da una parte, durante quest'ultimo breve soggiorno, mi veniva da rimpiangere la libertà di cui godevo quando potevo confondermi, sconosciuto, fra le folle dei pellegrini, debbo tuttavia riconoscere che gl'incontri del padre con i figli mi hanno offerto un largo compenso.

Appena giunto, nel pomeriggio di ieri, ho portato in processione il SS. Sacramento. Quale commozione nel benedire i cari ammalati che, adagiati sulle barelle o sulle carrozzelle o seduti sulle panche, guardavano con gli occhi lustri di pianto all'Ostia bianca.

Li ho visitati, i nostri ammalati insieme con altri venuti da Verona e dalla Sicilia, all'Asyle, sia quelli che avevano potuto recarsi nell'ampio refettorio prospiciente sul Gave impetuoso sia quelli che erano trattenuti a letto.

Ho ammirato la dedizione esemplare dei sacerdoti, tutti cappellani del lavoro, dei medici, delle infermiere e delle damine, dei barellieri.

Ho potuto constatare la perfetta organizzazione a cui ha largamente contribuito il personale della FIAT. Mi sono intrattenuto con i parenti degli ammalati, animati

da tanta fede e sostenuti da una grande speranza nell'aiuto di Maria, e con molti altri pellegrini venuti da varie parti d'Italia.

A sera tarda, la fiaccolata. Le colonne dei pellegrini si snodavano interminabili, tracciando un nastro sui viali e sulle rampe del vastissimo piazzale luminoso. Dopo le strofe cantate o in francese o in italiano, o in inglese, o in fiammingo, tutte le voci si fondevano, in un coro possente, nel canto del ritornello: Ave, ave, ave Maria! — quasi a simboleggiare la comunione di fede e di amore che unisce tutti i cristiani nel nome di Gesù e della sua Santa Vergine Madre.

Stamane, dopo che già a lungo avevamo pregato davanti alla bianca statua dell'Immacolata, ho avuto la gioia di concelebrare la Messa, all'altare della Grotta, con sei cappellani del lavoro e di rivolgere la parola alla folla dei pellegrini.

Infine la Via Crucis. Lo zelo e la genialità dei nostri sacerdoti che lavorano fra gli operai, coadiuvati dall'impegno di alcuni dipendenti FIAT, ha saputo trovare una forma di Via Crucis di singolare effetto coreografico e di alto significato simbolico che destò una viva commozione fra tutti i presenti.

Nel mezzo della piazza, un buon numero di malati seduti nelle loro carrozzelle formavano una grande croce.

Altri quattordici malati, pure in carrozzella, erano disposti lungo tre lati della croce, segnando ciascuno una stazione della Via Crucis. Un barelliere, affiancato da due compagni, portava la croce da una stazione all'altra mentre la damina o il barelliere che aveva in custodia l'ammalato teneva stese le braccia in forma di croce. Considero una grazia aver potuto partecipare, immediatamente prima di ripartire, a questa funzione, percorrendo a una a una le quattordici stazioni, accompagnato da due sacerdoti. Altri sacerdoti illustravano efficacemente il significato delle stazioni e io ebbi la gioia di conchiudere, congedandomi così dai nostri cari pellegrini.

Figliuoli carissimi! Ho voluto descrivervi la mia giornata louriana, trascorsa troppo rapidamente, non solo perchè il padre sente il bisogno di comunicare ai figli i suoi sentimenti, ma soprattutto per invitarvi a gustare anche voi la gioia che ho provato a Lourdes.

L'occasione è quanto mai propizia ed è vicina. Dal 17 al 21 settembre faremo il nostro pellegrinaggio diocesano alla cittadella di Maria Immacolata.

Conto di prendere parte a tutto il pellegrinaggio. Se in questa breve giornata ho pregato intensamente per voi, mi riprometto di pregare molto di più insieme con voi, in quei giorni.

La Vergine Immacolata ci assista con la sua materna intercessione e renda feconda di grazia la benedizione che v'imparte di gran cuore il vostro Arcivescovo.

21 maggio 1966

+ Michele Pellegrino, Arcivescovo

IL CONCILIO VATICANO E LE VOCAZIONI SACERDOTALI

« Il dovere di dare incremento alle vocazioni sacerdotali, proclama il Concilio ecumenico nel Decreto sulla formazione sacerdotale, spetta a tutta la comunità cristiana, che è tenuta ad assolvere questo compito anzitutto con una vita perfettamente cristiana. A tale riguardo il massimo contributo viene offerto tanto dalle famiglie le quali, se animate da spirito di fede, di carità e di pietà, costituiscono come il primo seminario, quanto dalle Parrocchie della cui vita entrano a far parte gli stessi adolescenti... »

Tutti i sacerdoti dimostrino il loro zelo apostolico massimamente nel favorire le vocazioni, e con la loro vita umile, operosa, vissuta con interiore gioia, come pure con l'esempio della loro scambievole carità e della loro fraterna collaborazione, attirino verso il sacerdozio l'animo degli adolescenti. » (Optatam totius II 2).

« Il Pastore e Vescovo delle nostre anime, afferma il Decreto sul ministero e la vita sacerdotale, costituì la sua Chiesa in tal modo che il popolo da Lui scelto e acquistato a prezzo del suo sangue dovesse avere sempre fino alla fine del mondo i propri sacerdoti e quindi i Cristiani non venissero mai a trovarsi come pecore senza pastore. Conoscendo questa sua volontà, gli Apostoli, per suggerimento dello Spirito Santo, considerarono proprio dovere di scegliere dei ministri « i quali fossero capaci di insegnare anche agli altri. »

Questa è appunto una funzione che fa parte della stessa missione sacerdotale, in virtù della quale il Presbitero partecipa della sollecitudine della Chiesa intera, affinchè nel Popolo di Dio qui sulla terra non manchino mai gli operai. Ma siccome « vi è comunità di interessi fra il nocchiero e i viaggiatori della nave » a tutto il Popolo cristiano va insegnato che è suo dovere di collaborare in vari modi — con la preghiera ed anche con gli altri mezzi a sua disposizione — e far sì che la Chiesa disponga sempre dei Sacerdoti di cui ha bisogno per compiere la sua missione divina.

In primo luogo quindi, abbiano i Presbiteri la massima preoccupazione per far comprendere ai fedeli — con il ministero della parola e con la propria testimonianza di una vita in cui si riflette chiaramente lo spirito di servizio e la vera gioia pasquale — l'eccellenza e la necessità del sacerdozio; e senza badare a fatiche e difficoltà, aiutino quanti considerino veramente idonei a un così elevato ministero, siano essi giovani o adulti, in modo che abbiano modo di prepararsi convenientemente... Si badi che la voce del Signore che chiama va riconosciuta ed esaminata attraverso quei segni di cui si serve ogni giorno il Signore per far capire la sua volontà ai cristiani prudenti; e ai Presbiteri spetta di studiare attentamente questi segni. » (Dal Decreto sul ministero e la vita sacerdotale n. 11).

Tenendo presenti queste autorevolissime parole, tutti i sacerdoti moltiplichino il loro zelo per la ricerca e la cura delle vocazioni.

Noi ci permettiamo di dare ai nostri confratelli alcuni suggerimenti che l'esperienza in materia ci fa ritener necessari:

- 1) E' utilissimo individuare i ragazzi « segnati » e idonei per il Seminario spe-

cialmente fra quelli che frequentano la quinta elementare, fin dall'inizio dell'anno. (Confrontare il Can. 1353).

2) Nella scelta si guardi molto la famiglia ricordando questi principi: *Famiglia cristiana*: essa costituisce già come il primo seminario; *Famiglia non praticante*: poca probabilità di riuscita, perchè l'adolescente è quasi sempre ripreso dal suo ambiente; *Famiglia disunita*: non c'è nulla da sperare; *Famiglia tarata*: controindicazione assoluta.

3) Una volta trovato qualche elemento che dia buone speranze di vocazione, occorre seguirlo con particolare cura e poi avviarlo al più presto in Seminario. Non si dica: « E' troppo presto: non può ancora decidere seriamente! » Il Seminario minore non è un binario, ma un crocicchio ben illuminato ed ha appunto lo scopo di aiutare il ragazzo progressivamente nel modo migliore e in piena libertà a decidere seriamente della sua vita.

4) Una triste esperienza insegna che certi ragazzi disposti ad entrare in Seminario per la prima Media, *malauguratamente consigliati* da qualcuno (spesso anche da sacerdoti) a rimandare l'entrata dopo la terza Media hanno perso ogni voglia di andarci.

5) Inutile illudersi su di un reclutamento in grande stile fra i ragazzi che hanno finito il terzo corso della media nelle scuole pubbliche. Volesse il Cielo che fosse così! Purtroppo però, attualmente non ne giungono in Seminario che due o tre all'anno! E trovano tanta difficoltà ad inserirsi con gli altri anche per i motivi di studio!

6) Occorre evitare due eccessi: *primo*, di mandare in Seminario i ragazzi talvolta solo a scopo di prova: *secondo*, di pretendere in quell'età una certezza matematica impossibile.

L'entrata nel seminario minore di un ragazzo di 11-12 anni non suppone una consacrazione, un impegno, una scelta definitiva, ma una possibilità, un'attitudine sacerdotale, un'accettazione del sacerdozio eventuale, una volontà attuale seria di conoscere il disegno di Dio a questo riguardo. Non si considerino i piccoli seminaristi come dei consacrati, ma dei ricercatori generosi. E tanto meno si considerino come infedeli e... infami quei ragazzi che dopo aver passato qualche anno nel Piccolo Seminario riconoscono di non essere fatti per il Sacerdozio.

7) Una volta che il giovinetto sia entrato in Seminario non è terminato il compito del sacerdote che deve continuare ad aiutarlo, specialmente nel campo morale, interessandosi della sua condotta, dei suoi studi, ecc.

Questo interesse deve aumentare soprattutto quando il ragazzo viene a casa per le vacanze, affinchè non abbia a dissiparsi col mondo. Per il seminarista in vacanza il buon sacerdote deve essere il Rettore, il Vicerettore, il Padre spirituale...

8) Il buon sacerdote non si scoraggi mai se ha visto fallire certe vocazioni che all'inizio sembravano veramente promettenti. Bisogna seminare largamente. Il buon contadino è tenace. Il mistero della libertà e della grazia non ci deve mai scoraggiare.

9) Ogni Parrocchia si faccia un dovere ed un vanto di poter mandare qualche ragazzo in Seminario. Una Parrocchia che non si sente capace di dar nascita a qual-

che vocazione dimostra che il suo cristianesimo è senza forza vitale e senza dinamismo.

Nella Parrocchia si parli spesso del problema delle vocazioni, ricordando in modo particolare ai genitori l'obbligo grave che hanno di assecondare la vocazione del figliolo e l'onore grande che fa Dio a una famiglia quando sceglie in casa un suo ministro.

Si parli spesso di questo problema anche ai bambini e ai giovani e si istruiscano in modo tale « che conoscendo le sollecitudini del Signore per il suo gregge ed avendo presenti i bisogni della Chiesa, siano pronti alla chiamata del Signore, dicendogli con il Profeta: « Eccomi qui, manda me. » (Dal Decreto sul ministero sacerd. n. 11).

+ Michele Pellegrino, Arcivescovo

IL LEZIONARIO FERIALE NELLA MESSA

CONSILIIUM AD EXSEQUENDAM CONSTITUTIONEM DE S. LITURGIA

Prot. n. 1280/66

TAURINENSIS

Instante Exc.mo DD. Michaële Pellegrino, Archiepiscopo Taurinensi, litteris die 5 maii 1966 datis, facultatibus huic « Consilio » a Summo Pontifice Paulo Pp. VI tributis, perlibenter probamus et ad experimentum adhibendum concedimus ordinem pericoparum pro diebus ferialibus, ita ut « thesauri biblii largius aperiantur » et « ditior mensa verbi Dei paretur fidelibus » (Const. de sacra Liturgia, art. 51).

Huiusmodi autem concessio hisce circumscribitur condicionibus:

1. Ordo pericoparum adhibendus ille est, qui pro Dioecesis Galliae iam probatus est.

2. Lectiones propositae assumuntur in Missis III et IV classis, quae proprias non habent.

3. Relationes de experimento eiusque fructibus fient a singulis animarum pastoribus ad Episcopum, qui huic « Consilio » relationem generalem transmittere curabit.

4. Experimentum eo usque protrahi valet donec aliter sit provisum.
Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

E Civitate Vaticana, die 10 maii 1966.

(A. Bugnini, C.M.)
a Secretis

(Iacobus Card. Lercaro)
Praeses

Il Consilium ad exsequendam Constitutionem de sacra Liturgia concede, ad experimentum, e sino alla promulgazione del nuovo ordine delle letture da parte del Consilium stesso, l'uso del lezionario feriale.

L'esperimento consiste essenzialmente in una lettura continuata della Bibbia

(con le riserve indicate più innanzi), ordinata secondo un ciclo che tiene conto dell'anno liturgico. Tra vari cicli possibili di cui alcuni già approvati altrove ad experimentum, si è preferito quello preparato dal Centro Nazionale di Pastorale Liturgica di Parigi e autorizzato in tutta la Francia dalla Pasqua di quest'anno. Esso ha il vantaggio di indicare, oltre le due letture, anche un salmo responsoriale appropriato.

Si può usare il Lezionario nei giorni di terza e quarta classe (feste dei santi, ferie, messe votive) che non hanno letture proprie. Le altre parti della messa (orazioni, canti processionali) rimangono invariate.

E' opportuno ricordare che la ricchezza biblica del Lezionario dovrà trovare una intelligente messa in opera pastorale.

Il lettore e il sacerdote preparino la lettura, non la improvvisino; leggano con calma, seguendo i capoversi; tutti, sacerdote compreso, imparino ad ascoltare il lettore o il salmista mentre svolge la sua funzione (cfr. Cost. sulla sacra liturgia, art. 28). Anche per questo non si è voluto dare ai fedeli un libretto contenente le letture e il salmo: si potrà constatare come in questo modo l'attenzione è più sostenuta. Tuttavia si potrebbe distribuire una lista delle pericopi per la meditazione personale, a casa, sia prima che dopo la messa.

Soprattutto è raccomandabile una breve omelia quotidiana, di tre-quattro minuti, come spiegazione di un passo difficile, rapporto con passi paralleli, applicazione alla vita, attualizzazione e intelligenza sempre più profonda del mistero di Cristo.

Bisognerà poi anche entrare, forse con sforzo ma certo con frutto, nel nuovo modo di esecuzione del salmo tra le letture: la combinazione dell'ascolto e della risposta permette la massima partecipazione. Nulla poi impedisce — S. Agostino lo faceva frequentemente — di tenere l'omelia sul salmo.

Trattandosi di una concessione, l'uso del presente Lezionario non è obbligatorio. Tuttavia lo raccomando vivamente ed esorto i sacerdoti a seguirlo in tutte le messe per cui è previsto. Si raggiungerà così quell'uniformità che è evidentemente desiderabile in tutte le chiese della Diocesi e, soprattutto, si realizzerà il voto del Concilio Ecumenico che «la mensa della parola di Dio sia preparata ai fedeli con maggior abbondanza, vengano aperti più largamente i tesori della Bibbia» (Cost. sulla sacra liturgia, art. 51).

Invito poi i Reverendi Parroci e Rettori di Chiese a riferire alla Commissione liturgica, entro il corrente anno, sull'esperimento che qui si propone e sui risultati che si sono raggiunti.

Con l'augurio e la preghiera che nella Chiesa torinese « la parola del Signore » sempre più « si diffonda e sia tenuta in onore » (II Tess. 3, 1), benedico di cuore.

Torino, 24 maggio 1966, festa di Maria SS. Ausiliatrice

+ Michele Pellegrino, Arcivescovo

Il Lezionario feriale uscirà in fascicoli; il primo fascicolo comprendente le prime dodici settimane dopo Pentecoste è in vendita presso l'Ufficio Catechistico.

L. 800 - Copertina in plastica

L'USO DELLA TALARE E DEL CLERGYMAN

Roma, 20 aprile 1966

E.za Reverendissima,

mi faccio premura di portare a conoscenza dell'E.za Vostra la notifica riguardante l'uso della talare e del clergyman, approvata, con le debite autorizzazioni della Santa Sede, dal Consiglio di Presidenza ad unanimità nell'adunanza del 20 aprile 1966.

La notifica ha immediato vigore e viene resa di pubblica ragione attraverso la stampa.

*Di Vostra E.za Rev.ma
dev.mo*

*+ Giovanni Card. Urbani
Presidente della CEI*

Notifica

La Conferenza Episcopale Italiana, considerando la opportunità che l'abito ecclesiastico, pur nella tutela della dignità sacerdotale, possa venire adattato alle esigenze della vita contemporanea e alle nuove condizioni dell'apostolato, in conformità allo spirito del CIC can. 136/1, desiderando assicurare ai sacerdoti, anche in questa materia uniformità di disciplina, a loro personale vantaggio e ad edificazione della comunità, conferma che l'abito talare rimane la veste normale del sacerdote e anche dei religiosi.

Esso è d'obbligo:

- a) nella propria chiesa;
- b) negli Istituti Ecclesiastici;
- c) nell'esercizio del sacro ministero;
- d) nelle funzioni liturgiche, anche se tenute fuori chiesa;
- e) nella sacra predicazione;
- f) nell'amministrazione dei Sacramenti e Sacramentali;
- g) nell'insegnamento religioso nelle scuole.

La Conferenza stabilisce che sia consentito a tutti i sacerdoti di cambiare l'abito talare con il clergyman consistente in: giacca e calzoni di stoffa nera (o grigio ferro

scuro) e collare ecclesiastico, in caso di viaggi, di escursioni, di uso di macchina da trasporto, ecc., cioè quando lo richieda la comodità, in un'azione profana.

In qualunque ambiente e circostanza, entro e fuori diocesi e all'estero, come in occasione di ferie, il suddetto abito, « utpote sacerdotii signum », dovrà essere indossato, in pubblico, completo: così che esso risulti per tutti i sacerdoti unico e ben caratterizzato, e gli ecclesiastici abbiano a poter essere sempre riconosciuti come tali.

La Conferenza Episcopale Italiana esorta infine i sacerdoti a tener presente — nell'uso del clergyman — le diverse situazioni dei luoghi, gli usi e le consuetudini, la sensibilità della popolazione e, memori delle parole dell'Apostolo: « Omnia mihi licent, sed non omnia expedient; omnia mihi licent, sed non omnia aedificant » (I Cor. 10, 22-23), sappiano comprendere e attendere sino a che i fedeli affidati alle proprie cure siano preparati alla nuova prassi.

PROROGA DEL GIUBILEO

Con il Motu proprio « Summi Dei beneficio » in data 3 maggio u. s., il Santo Padre ha prorogato fino all'8 dicembre il periodo del Giubileo Straordinario da Lui stesso indetto per commemorare la chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II e per dare pronto inizio all'attuazione del Concilio stesso mediante l'interiore rinnovamento dei fedeli e la conoscenza dei documenti conciliari.

In virtù di questa proroga, e in base a quanto è dichiarato nel Motu proprio, restano confermati i diversi « modi », per lucrare l'indulgenza del Giubileo, e cioè:

- l'ascolto di tre prediche o conferenze illustranti gli insegnamenti del Concilio;
- l'ascolto di tre prediche facenti parte di un corso di Missioni al popolo;
- la partecipazione alla S. Messa con omelia, celebrata dal Vescovo con qualche solennità in Cattedrale o in una delle altre chiese a ciò designate;
- la recita della professione di fede in Cattedrale o in una chiesa come sopra (questa indulgenza può lucrarsi una volta sola durante il periodo del Giubileo).

L'Arcivescovo, o in sua mancanza un Vescovo Ausiliare, celebrerà la S. Messa in Cattedrale ogni domenica e festa di precezzo, fino alla festa dell'Immacolata, 8 dicembre. Questa celebrazione verrà sospesa nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Si fa viva raccomandazione ai revv. di Parroci, Rettori di Chiese e di Istituti, e agli Enti cattolici in genere di continuare a diffondere tra i fedeli la conoscenza degli insegnamenti e dei decreti conciliari, e di favorire nei singoli e nelle comunità un sempre più accresciuto « senso della Chiesa » e spirito di rinnovamento interiore.

Tutto ciò potrà realizzarsi, sia mediante la predicazione ordinaria, sia organizzando serie di lezioni per gruppi e categorie e favorendo la discussione tra i fedeli e con il clero.

Come è detto in altra parte di questo numero della rivista, nelle zone turistiche non si tralasci di intraprendere iniziative fra i villeggianti, che nel particolare momento delle ferie sono ben disposti ad interessarsi dei temi dibattuti in concilio.

Per la ricerca di predicatori e di conferenzieri, ci si può rivolgere sia al delegato per il Turismo, don Aldo Ala, Curato di San Secondo in Torino, sia all'Ufficio catechistico diocesano.

Tutti i gruppi, parrocchiali o di Istituti, che avessero intenzione di partecipare alla S. Messa in cattedrale nelle domeniche di giugno, ottobre e novembre, sono graditi e ben accolti, ancor più se vorranno partecipare attivamente ai canti. Sono pregati di darne informazione al rev.do don Mario Vaudagnotto, Vice Curato della SS. Annunziata, o all'Ufficio catechistico.

PER LE PARROCCHIE DI LOCALITA' TURISTICHE E DI VILLEGGIATURA

La S. Congregazione del Concilio, in una circolare del 29 marzo u. s., indirizzata agli Eminentissimi ed Eccellenissimi Ordinari, ha richiamato l'importanza e l'urgenza d'una più attuale pastorale turistica consona alle nuove esigenze dei tempi.

Dopo aver constatato l'irreversibilità del fenomeno turistico, tuttora in continuo progresso (dal 1958 si è addirittura duplicato), dopo aver preso atto degli aspetti positivi in esso inclusi (come ad es. l'arricchimento spirituale dovuto alla mutua conoscenza ed ai nuovi rapporti tra le persone), la S. Congregazione del Concilio si appella agli insegnamenti dei Padri Conciliari (Decr. « Christus Dominus », Cost. « Gaudium et spes » e « Sacrosantum Concilium ») ed agli insegnamenti di Giovanni XXIII e di Paolo VI, e ribadisce energicamente il dovere per ogni pastore d'anime d'interessarsi per una conveniente soluzione di tutti i problemi d'ordine spirituale che tale fenomeno comporta, soffermandosi in particolar modo sulla santificazione del giorno del Signore mediante la partecipazione alla S. Messa.

Siccome il fenomeno turistico, soprattutto sotto l'aspetto di villeggiatura, investe molte zone della nostra diocesi, trasformando d'estate la fisionomia delle parrocchie, crediamo opportuno di dare alcune direttive:

1) E' evidente che il parroco ed i suoi collaboratori, in un paese turistico o di villeggiatura, non possono disinteressarsi dei nuovi parrocchiani occasionali, il cui numero supera non di rado quello dei parrocchiani residenti. Anche essi sono affidati alla loro cura pastorale, e sovente sono in condizioni spiritualmente assai favorevoli perché più disponibili ad una influenza religiosa.

2) Sarà perciò costante preoccupazione del parroco favorire al massimo l'attiva partecipazione dei fedeli alla Messa nei giorni festivi, come pure nei giorni feriali. Sarà quindi suo impegno:

a) Utilizzare la disponibilità dei sacerdoti eventualmente presenti, anche offrendo a qualche sacerdote un periodo d'ospitalità per averne il servizio necessario.

Evidentemente il Clero in periodo di riposo in zone di villeggiatura, dovrà offrire al parroco tutta la collaborazione che gli è possibile, presentandosi a lui all'arrivo ed inserendosi poi nella vita parrocchiale soprattutto festiva, almeno con celebrazione ad orario e con qualche altra prestazione (es., confessioni alla vigilia delle feste).

b) Stabilire per le Messe, ed anche per le altre funzioni sacre, un orario comodo e gradito. Ognora più opportuna si dimostra la Messa vespertina sia feriale che festiva. Quest'ultima poi, almeno nelle parrocchie principali, dovrebbe sempre venir celebrata, per facilitare l'adempimento del precetto.

c) Curare che l'orario delle Messe abbia la più larga diffusione, sia pubblicandolo alla porta delle Chiese e delle Cappelle del territorio parrocchiale, sia pregando gli alberghi, le pensioni, i luoghi di ritrovo, le stazioni ferroviarie o di pullman di tenerne affissa l'indicazione in luogo ben visibile.

Sarebbe assai opportuno concordare l'orario, integrandolo ad ore diverse, con i vari parroci della zona, come pure affiggere in luoghi ben visibili cartelli con l'orario festivo delle Messe di TUTTE le parrocchie della zona.

d) Preoccuparsi che le Messe festive siano in numero sufficiente e, dove l'eccessiva distanza dalla parrocchia lo richiedesse, siano celebrate pure in qualche cappella.

e) Curare che i luoghi sacri siano puliti e decorosi, che le funzioni incomincino ad ora ben precisa e che, nello svolgimento, siano fedelmente osservate le norme della Costituzione Liturgica. Particolare cura si dia all'omelia, accuratamente preparata, senza inutili lungaggini, edificante, non polemica.

3) Sarà pure pastorale sollecitudine dei parroci facilitare a tutti la partecipazione ai santi Sacramenti.

Per quanto concerne il sacramento della Penitenza, non solo i sacerdoti addetti alla parrocchia siano assidui al confessionale, ma si servano della collaborazione di altri confratelli. Pertanto si delega ai parroci, durante tutto il periodo estivo (da giugno a settembre incluso) la facoltà di concedere la giurisdizione per le confessioni ai sacerdoti sia secolari che religiosi, che si trovano temporaneamente in paese, purchè già approvati dal loro Ordinario.

4) Sarà ottima cosa approfittare del periodo di villeggiatura per l'acquisto del Giubileo che, come ormai tutti sanno, è stato prorogato fino all'otto dicembre p. v.

A tale scopo si suggeriscono aggiornamenti sui documenti conciliari, tenuti sia da sacerdoti o religiosi che da laici qualificati. Tali conferenze si possono svolgere non soltanto nelle chiese, ma nei saloni parrocchiali, nelle sale d'albergo, all'aperto.

Siano esse indirizzate non solo alla massa dei fedeli, ma anche alle varie categorie di persone secondo le loro esigenze: ai coniugi, ai genitori, ai giovani, alle famiglie...

Tempo molto opportuno per il Giubileo saranno la novena e la festa dell'Assunta, così profondamente sentita dai nostri fedeli, oppure le varie Feste patronali.

Così i fedeli, durante il periodo estivo, avranno un'ottima occasione d'incontrarsi con il Padre e Pastore della diocesi, in modo che si ripeta in molte parrocchie di villeggiatura la funzione così suggestiva che finora si è svolta in Cattedrale ogni domenica alla Messa celebrata dall'Arcivescovo alle ore undici.

Sia l'Arcivescovo che i Vescovi Ausiliari saranno ben lieti di mettersi al servizio del Signore, facendosi interpreti della Sua parola di verità e di vita presso i propri fedeli.

SETTIMANE DI STUDIO PER I SACERDOTI

Diamo l'elenco, redatto a cura dell'Istituto Pastorale, delle settimane e corsi di studio che hanno un particolare interesse per il clero. Le iniziative di questo genere, sempre importanti, presentano un interesse tutto particolare in questo periodo, in cui la Chiesa e, in modo speciale i sacerdoti, sono chiamati a impegnarsi nello studio e nell'attuazione della dottrina e delle direttive proposte dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

Esorto vivamente i Reverendi e carissimi sacerdoti a prendersi a cuore questi corsi. Sarebbe quanto mai desiderabile che ogni sacerdote ne frequentasse almeno uno, scegliendo tra quelli che offrono per lui maggiore interesse. Io stesso avrò la occasione di intervenire a qualcuna di queste settimane e sarò lieto di incontrarvi numerosi sacerdoti dell'archidiocesi.

Ritengo poi che, quando, aboliti i concorsi per le parrocchie secondo le norme del Concilio, si dovranno studiare i criteri di valutazione degli aspiranti, converrà tener conto della partecipazione a queste iniziative. Perciò suggerisco fin d'ora a coloro che vi interverranno di farsi rilasciare l'attestato relativo, da comunicare a suo tempo alla Curia.

Torino, 26 maggio 1966.

+ Michele Pellegrino, Arcivescovo

- 1) 20-24 giugno - *III Settimana di studio sulla Pastorale nel mondo del lavoro*, Promossa dall'ONARMO sotto l'alto patronato della CEI sul tema: « *La catechesi del cappellano nella comunità di lavoro* » - Roma (Domus Pacis).
- 2) 3-6 luglio - *Tre Giorni su « Chiesa e mondo contemporaneo »* - Ceresole Reale. Vi prende parte l'Istituto P. Pastorale. Parla Mons. Pellegrino, Arcivescovo di Torino.

- 3) 4-6 luglio - IX « Tre giorni » di Teologia Morale su « La preparazione dei giovani di oggi al matrimonio » - Villa Luigina (Chieri).
Per iscrizioni rivolgersi al P. Rettore Casa S. Antonio, Chieri.
- 4) 4-8 luglio - V Settimana biblica nazionale. « S. Luca: il Vangelo della salvezza » - Saltino Vallombrosa (Firenze).
- 5) 4-16 luglio - Terzo Corso di Liturgia per professori di Liturgia (e clero). Tema: « L'anno liturgico » - Villa Cagnola, Gazzada (Varese).
- 6) 9-14 luglio - 53^a Settimana sociale di Francia. « L'opinione pubblica » - Nice (Francia).
- 7) 10-17 luglio - Corsi di Studi biblici per laici. « Il Mistero del popolo di Dio » - La Mendola (Trento).
- 8) 11-15 luglio - VI Settimana di Studi Mariani per il Clero su: « La dottrina mariana del capo VIII della Lumen gentium » - Padova (Pensionato Universitario). Per informazioni rivolgersi al Centro Mariano Diocesano - Seminario Padova.
- 9) 20-23 luglio - Convegno di Teologia Pastorale, organizzato da « Studi Cattolici ». « Il sacerdote e la vocazione specifica dei laici » - Castello di Urio (Lago di Como). Vi prende parte l'Istituto P. Pastorale.
- 10) 22-26 agosto - « Spiritualità nei Documenti Conciliari » - La Mendola.
Parla Mons. Pellegrino.
- 11) 29 agosto - 2 settembre - XVII Settimana nazionale di Liturgia. « La Chiesa Sacramento e i Sacramenti della Chiesa » - Pavia.
Parla Mons. Pellegrino.
- 12) 29 agosto - 2 settembre - Symposium su « Clero e cultura » - Seminario di Rivoli.
E' organizzato dall'Istituto P. Pastorale.
- 13) 29 agosto - 2 settembre - « Esercizi Spirituali e Concilio Ecumenico » (per chierici e sacerdoti) - Muzzano Biellese.
- 14) 5-9 settembre - XVI Settimana nazionale di Aggiornamento Pastorale. « La parrocchia nella diocesi, oggi » - Roma.
Vi prende parte l'Istituto P. Pastorale.
- 15) 12-16 settembre - Congresso nazionale dell'Unione Missionaria del clero per l'attuazione delle deliberazioni conciliari - Roma.
- 16) 19-23 settembre - IV Convegno nazionale di « Amici di Catechesi » - Torino.
- 17) 24-29 settembre - 35^a Settimana sociale italiana. « Sviluppo economico e ordine sociale » - Salerno.
- 18) 26-29 ottobre - Il Convegno nazionale: « Turismo e Pastorale » - Domus Pacis.
Vi prende parte l'Istituto P. Pastorale.

ACCOMPAGNAMENTO AI FUNERALI

SACRA CONGREGATIO
DE RELIGIOSIS

Past. N. 12509/64

Roma, 5 marzo 1966

Eminenza Reverendissima,

da diverse parti viene segnalato a questa Sacra Congregazione il penoso spettacolo di orfani, orfanelle o bimbi ricoverati in Istituti Religiosi, che vengono mandati ai funerali per qualche compenso pecuniaro.

In alcuni giornali sono stati pubblicati degli articoli in merito con allusioni velepose e pungenti verso famiglie religiose ed opere cattoliche di beneficenza.

Poichè i funerali rientrano nell'ambito di una questione disciplinare di carattere pastorale, vorrei pregare Vostra Eminenza, nella sua qualità di Presidente della CEI, di richiamare l'attenzione degli Ordinari Diocesani sugli inconvenienti causati, soprattutto nelle città, dall'invio pagato di bambini degli Istituti cattolici ai funerali. La beneficenza dovrebbe essere ottenuta in altro modo.

Da parte sua questa Sacra Congregazione non mancherà di richiamare l'attenzione dei Religiosi sulle penose ripercussioni che i fatti lamentati hanno anche sui loro Istituti.

Con sensi di profonda venerazione mi confermo.

dell'Eminenza Vostra Reverendissima devotissimo nel Signore

*Sua Eminenza Rev.ma
il Sig. Card. GIOVANNI URBANI
Presidente della C.E.I.
ROMA*

*+ I. Card. Antoniutti
Prefetto*

VILLA ARCIVESCOVILE DI PIANEZZA

Sono pressochè ultimati i restauri che si mostravano più urgenti alla Villa Arcivescovile di Pianezza. Essi hanno consentito di rendere disponibili sei camere per i sacerdoti che desiderassero trascorrervi qualche giorno durante l'estate, e ai quali l'Arcivescovo è lieto di offrire l'ospitalità.

I sacerdoti che desiderano usufruirne, possono prenotarsi presso il Segretario dell'Arcivescovo.

Comunicazioni della Curia Metropolitana

DALLA CANCELLERIA

NOMINE

Con Decreto Arcivescovile in data 26 aprile 1966 il Rev. Sac. DON CARLO FRASCAROLO Prevosto di Bussolino di Gassino veniva trasferito alla parrocchia sotto il titolo di PREVOSTURA di S. Caterina Verg. e Mart. in ROBASSOMERO.

PELLEGRINAGGI INTERPARROCCHIALI AL SANTUARIO DELLA CONSOLATA

Sabato 11 giugno — 2^a ZONA: TORINO MADONNA DI CAMPAGNA:

Maria Ausiliatrice — Madonna della Salute — Sacra Famiglia (Le Vallette) — Stimmate di S. Francesco — S. Antonio Abate — S. Caterina da Siena — S. Giuseppe Cottolengo — S. Giuseppe Cafasso — Lucento — Madonna di Campagna (10 Parrocchie).

Domenica 12 giugno — 1^a ZONA: TORINO CENTRO:

Metropolitana — S. Maria di Piazza — Corpus Domini — Madonna degli Angeli — Madonna del Carmine — S. Agostino — S. Barbara — S. Carlo — S. Dalmazzo — S. Filippo — S. Francesco da Paola — S. Massimo — S. Teresa — S. Tommaso (15 Parrocchie).

Lunedì 13 giugno — 3^a ZONA: TORINO BARRIERA DI MILANO:

Gesù Operaio — Maria SS. Speranza nostra — N. Signora della Pace — S. Domenico Savio — S. Gaetano — Barca — Bertolla — S. Michele (Snia) — S. Pio X (Falchera) — S. Gioachino — SS. Crocifisso (11 Parrocchie).

Martedì 14 giugno — 5^a ZONA: TORINO OLTRE PO:

Reaglie — Gran Madre di Dio — Pilonetto — N. S. del SS. Sacramento — Fioccardo — S. Agnese — Sassi — Mongreno — S. Margherita — Superga Cavoretto — S. Vito — Madonna del Pilone (13 Parrocchie).

Mercoledì 15 giugno — 6^a ZONA: TORINO LINGOTTO:

Lingotto — Patrocinio di S. Giuseppe — S. Cuore di Gesù — S. Cuore di Maria — S. Remigio — SS. Pietro e Paolo — S. Curato d'Ars (7 Parrocchie).

Giovedì 16 giugno — 7^a ZONA: TORINO MIRAFIORI:

Maria Madre di Misericordia — S. Maria delle Rose — S. Giovanni Bosco — S. Rita da Cascia — SS. Nome di Maria — SS. Redentore — Mirafiori (7 Parrocchie).

Venerdì 17 giugno — 8^a ZONA: TORINO CROCETTA:

Crocetta — Gesù Adolescente — Gesù Nazareno — S. Bernardino — S. Giorgio — S. Secondo — S. Teresa del Bambino Gesù — SS. Angeli Custodi (8 Parrocchie).

Sabato 18 giugno — 9^a ZONA: TORINO FRANCIA:

Gesù Buon Pastore — S. Donato — Madonna Divina Provvidenza — Pozzo Strada — N. S. della Guardia — N. S. del S. Cuore — S. Alfonso — S. Anna S. Giovanna d'Arco — S. Maria Goretti — S. Pellegrino Laziosi (11 Parr.).

Domenica 19 giugno — 4^a ZONA: TORINO VANCHIGLIA:

SS. Annunziata — S. Croce — S. Giulia — S. Giulio d'Orta — SS. Nome di Gesù (5 Parrocchie).

N. B. — L'inizio delle funzioni è alle 20,45, con la recita del S. Rosario, cui seguirà la celebrazione della Liturgia della Parola.

INCONTRO DI STUDIO SULLA COSTITUZIONE CONCILIARE « LA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO »

Ceresole Reale 3-6 luglio 1966

Il Gruppo Sacerdotale Piemontese per la Pastorale Sociale promosso dalla Conferenza Episcopale Piemontese e diretto da Mons. Santo Quadri, Vescovo ausiliare di Pinerolo organizza nei giorni 3-6 luglio un Incontro di Studio sulla Costituzione Conciliare « La Chiesa nel mondo contemporaneo ».

Data l'ampiezza e la complessità degli argomenti trattati dalla Costituzione lo studio verrà limitato agli argomenti dottrinali della prima parte: della seconda verranno sviluppati solo i problemi della vita economico-sociale.

L'incontro è *per sacerdoti* ed ha per fine l'approfondimento dei principi della Costituzione, confrontati con la realtà sociale ed economica piemontese. Vuole realizzare una maggiore omogeneità nella conoscenza della dottrina e nella valutazione delle situazioni e trarre orientamenti pastorali validi ed aggiornati.

Presiederà e dirigerà l'incontro il Vescovo Mons. Santo Quadri.

P r o g r a m m a

3 LUGLIO in serata — *Arrivo e sistemazione.*

4 LUGLIO

- Mons. Santo Quadri (Vescovo Ausiliare di Pinerolo) apre l'incontro.
- Mons. Michele Pellegrino (Arcivescovo di Torino)
 - Introduzione — La Chiesa e il mondo (sotto il profilo culturale).
- Mons. Natale Bussi (Rettore del Seminario di Alba)
 - La Missione della Chiesa nel mondo contemporaneo.
- Don Giovanni Maria Rolando
 - L'uomo e la sua attività nel mondo.

5 LUGLIO

- Prof. Siro Lombardini
 - La situazione economica italiana.
- Prof. Angelo Detragiache
 - La situazione economico sociale piemontese.
- Dott. Guido Bodrato
 - Problemi e prospettive della programmazione nazionale e regionale.

6 LUGLIO

- Don Matteo Lepori
 - La comunità degli uomini.
- Don Aldo Ellena
 - La vita economico-sociale.
- Mons. Santo Quadri
 - Conclusioni.

Note organizzative

- 1 — L'incontro si svolge nei locali della Pensione Gran Paradiso a Ceresole Reale (mt. 1600).
(Pulmann da Torino, oppure da Torino ferrovia Canavesana e pulmann da Pont Canavese).
Quota di partecipazione L. 2000 (giornaliere).
- 2 — I posti sono limitati. Si dà la precedenza ai sacerdoti del Gruppo e a quelli impegnati in campi attinenti più direttamente la vita sociale e il mondo del lavoro.
- 3 — E' consigliabile, per fare in tempo, arrivare la domenica sera 3 luglio.
- 4 — E' necessario inviare subito la prenotazione specificando la richiesta di camera singola (sono poche - il resto è camere a due).
- 5 — Le prenotazioni vanno inviate a Segreteria del Gruppo per la Pastorale Sociale Via Mercanti 10 - Torino (Tel. 53.43.63).

SETTIMANA SULLA « PASTORALE DEGLI ESERCIZI »

La F.I.E.S. (Federazione Italiana Esercizi Spirituali) dopo un primo felice esperimento compiuto l'anno scorso a Pontedilegno in Diocesi di Brescia, intende organizzare quest'anno una settimana sulla « Pastorale degli Esercizi » per Chierici Teologi e Giovani Sacerdoti dell'alta Italia a Muzzano Biellese presso la Casa Salesiana di Esercizi nei giorni 28 Agosto - 2 Settembre.

Lo scopo è di illustrare al giovane clero la grande importanza degli Esercizi come mezzo indispensabile d'apostolato per avere dei laici veramente formati e in grado di rendere testimonianza a Cristo. Si vuol anche dimostrare che gli Esercizi se opportunamente aggiornati e impostati dottrinalmente nella luce del Concilio conservano in pieno la loro efficacia ed attualità.

Diamo qui un elenco dei temi e dei Conferenzieri, avvertendo che potrà ancora subire qualche parziale modifica.

Il programma definitivo sarà pubblicato entro giugno sulla stampa cattolica.

Tema generale: Gli Esercizi Spirituali e il Concilio Vaticano II.

Le Meditazioni al mattino saranno dettate da: Don De Martini - Direttore Spirituale Seminario Maggiore di Saluzzo.

Presentazione del Corso: P. Ignazio Iparraguirre S. I. - Vice Presidente della F.I.E.S. - Direttore della settimana.

29 agosto — Valore degli Esercizi nella pastorale d'insieme - D. Moretti o Don Dino Foglio di Brescia.

Validità degli Esercizi oggi - P. Guidetti S.J.

Il Clero e gli Esercizi - P. Ugo Rocco S.J.

Esperienze pratiche: Il problema del reclutamento degli Esercitandi - Mons. Domenico Passuello - Dir. Casa d'Esercizi di Vicenza.

30 agosto — Storia e diffusione degli Esercizi - P. Ignazio Iparraguirre S.J.

Aspetto teologico psicologico ascetico degli Esercizi - P. Guidetti S.J.

Esercizi al popolo ed esercizi chiusi - D. Giovanni Pignata.

Esperienze pratiche - Gli Esercizi agli sposi - Don Guido Arosio.

31 agosto — I grandi temi del Concilio vissuti negli Esercizi - Mons. Natale Bussi - Rettore Seminario Alba.

L'afflato biblico negli Esercizi - P. Silverio Zedda S.J.

La preghiera liturgico-comunitaria e quella privata negli Esercizi - Esperienze pratiche - Gli Esercizi agli ammalati - D. Mario Veronese.

1 settembre — Gli esercizi ai giovani.

Esigenze del mondo Giovanile d'oggi - D. Ercole Scolari - Ass. GIAC di Novara.

Gli Esercizi e le Giovani - Can. Carlo Dolza - Dir. Spir. Seminario di Rivoli.

Gli Esercizi e i Giovani - Don Luigi Rey - V. Rett. Seminario di Ivrea.
 Esperienze pratiche - Gli Esercizi agli adolescenti - D. Paolo Gariglio - Vice
 Parroco a Torino.

2 settembre — Aspetti odierni della pastorale degli Esercizi e conclusione - Mons. Giuseppe Almici - Vescovo di Alessandria - Presid. della F.I.E.S. Porterà la sua parola ai settimanalisti anche l'Arcivescovo di Torino Mons. Michele Pellegrino.

Per le iscrizioni alla settimana rivolgersi alla Segreteria Nazionale della F.I.E.S.
 Via Trieste 13 - Brescia - Tel. 59.069 - C. C. Postale N. 17-11422.

Per ulteriori informazioni: D. Giovanni Pignata - V. Mercanti 10 - Torino -
 Telef. 518.484.

GIORNATA INTERDIOCESANA DI FRATERNITA' E SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

Giovedì - 16 giugno 1966

Nell'intento di riunire fraternamente i Sacerdoti piemontesi nello studio e nell'applicazione delle norme conciliari e per dare loro l'occasione di lucrare collegialmente il Giubileo, l'Unione Apostolica del Clero con l'approvazione dell'Episcopato ha indetto a Torino per giovedì 16 giugno una giornata interdiocesana di fraternità e santificazione Sacerdotale con il seguente programma:

Ore 9,30 precise: in Cattedrale - Recita di Terza.

Messa dell'Arcivescovo di Torino - Mons. Michele Pellegrino con omelia - ed acquisto del Giubileo.

Ore 11 Nel salone dei Salesiani di Valdocco (2° cortile).

Conferenza di S. E. Mons. Gabriele Garrone - Pro-prefetto della S. Congregazione dei Seminari - sul tema: Il prete di fronte al Concilio.

Ore 11,45 Discussione a gruppi.

Ore 12,30 Pranzo.

Ore 15 Recita di Nona - Seguiranno due conferenze distinte:

Una di S. E. Mons. Gabriele Garrone è riservata ai Superiori e professori dei Seminari del Piemonte.

Per tutti gli altri Sacerdoti parlerà Don Giovanni Locatelli - Prof. Seminario di Bergamo - Del. Reg. Unione Apostolica per la Lombardia sul tema: La pastorale d'insieme nel Concilio Vaticano II.

Ore 15,45 Discussione a gruppi.

Ore 16,30 Relazione sulle discussioni a gruppi riuniti.
Parole di chiusura di S. E. Mons. Gabriele Garrone.

N.B. — *Per i pranzi è indispensabile ritirare lo scontrino dall'apposito incaricato o alla porta del Duomo o alla porta del Salone delle conferenze a Valdocco non più tardi delle 11,30.*

VIAGGI TURISTICO-PASTORALI ORGANIZZATI DALL'U. A.

L'anno scorso, in luglio, l'Unione Apostolica ha promosso un Viaggio turistico-pastorale attraverso la Svizzera, Germania, Belgio, Francia. Quest'anno, per rispondere al desiderio espresso da parecchi Confratelli, si faranno contemporaneamente due giri: uno nella Sicilia; uno nell'Italia Settentrionale.

Tali viaggi sono promossi e diretti dalla Direzione Nazionale dell'Unione Apostolica del Clero.

Sono giri turistico-pastorali, quali si addicono a Sacerdoti che, con la propria cultura, vogliono pure aggiornarsi sui problemi sociali e religiosi del nostro tempo mediante quel « dialogo » apostolico che è raccomandato dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

L'iniziativa quindi unisce all'onesto sollievo, l'arricchimento di amicizie, di conoscenze, di esperienze per un aggiornamento pastorale efficace e santificante.

Il Viaggio turistico-pastorale comprende particolari « Incontri pastorali » opportunamente predisposti e preparati e cioè:

- a) — visite ad opere ed ambienti che più interessano oggi l'apostolato sacerdotale (nuove chiese, sedi di attività nostre ecc.);
- b) — incontri con Autorità Ecclesiastiche, Sacerdoti e Laici particolarmente competenti in determinati temi pastorali.
- i) — Il viaggio è aperto ai Sacerdoti del Clero secolare e regolare.

Il viaggio turistico-pastorale in Sicilia durerà dal mattino dell'11 al mattino del 23 luglio con il seguente itinerario: Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Palermo, Napoli.

La quota per persona è di L. 105.000 (per camera singola aggiungere L. 15 mila). È compreso naturalmente solo l'itinerario descritto: ogni partecipante provvederà a proprie spese a raggiungere Napoli.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'IVET — Istituto Viaggi e Turismo — via della Conciliazione, 25 - Roma - tel. 653.455 accompagnate da un anticipo di L. 20.000 e dall'importo degli eventuali supplementi entro il 15 Giugno.

Per informazioni: Missionari di S. Massimo, via Mercanti, 10 - tel. 518.474 - 534.363.

ESERCIZI SPIRITUALI AL SANTUARIO DI S. IGNAZIO sopra Lanzo Torinese

- 14 - 18 Giugno — Anime consacrate - D. Andrea Gasparino, Dir. Città dei Raggi di Cuneo.
- 14 - 18 Giugno — Familiari di Sacerdoti (parenti o domestiche) - D. Giovanni Pignata.
- 17 - 23 Luglio — Rev. Sacerdoti - Mons. Fausto Andretto, Prof. Seminario di Rovigo.
- 2 - 6 Agosto — Uomini - P. Roberto Santi S.J.
- 8 - 13 Agosto — Gioventù Femminile di A. C. - D. Rodolfo Reviglio.
- 14 - 18 — Agosto — Coppie di sposi - D. Rodolfo Reviglio.
- 19 - 23 Agosto - Lavoratori e Lavoratrici - D. Matteo Lepori.
- 23 - 27 Agosto — Donne di A. C. - D. Giacomo Quaglia.
- 28-8 - 3-9 — Esercizi Eucaristici (Signore e Signorine e Suore) - D. Luigi Maquinaz, D. Silvio Blois.
- 4 - 10 Settembre — Rev. Sacerdoti - Mons. Agostino Vigolungo, Dir. Spir. Seminario di Alba.
- 10 - 14 Settembre — Donne di A. C. - D. Matteo Lepori.

Nelle date: 19 giugno 16 luglio
 24 luglio 1 agosto
 14 settembre a fine mese
 si terrano esercizi per religiosi.

Segnaliamo i turni specializzati per anime consacrate nel mondo e familiari di Sacerdoti in giugno e quelli per coppie di sposi e per lavoratori e lavoratrici in agosto. A questi due turni chi vuole può portare anche i bimbi: saranno durante le prediche custoditi a parte dalle Rev. Suore dell'Asilo di Lanzo.

Segnaliamo anche gli Esercizi Eucaristici per Signore, Signorine e Suore che in un interessante esperimento molto riuscito in Francia e Val d'Aosta vuol riunire in una più alta visione conciliare anime con differenti vocazioni.

Norme per i S. Esercizi

Le iscrizioni si ricevono versando la quota fissa di L. 500 presso i Missionari di S. Massimo in Via Mercanti 10 (primo piano) Torino - Telefoni: 518.474 - 534.363.

Le iscrizioni ai turni indetti dall'A. C. si ricevono presso le rispettive sedi.

Alla sera d'inizio d'ogni turno vi sarà un servizio diretto di pullman da Torino a S. Ignazio in partenza da Corso Matteotti 11 (angolo Via Parini) alle ore 17,30. Per i turni di Sacerdoti la partenza è invece alle 18,30. Prenotarsi al momento della iscrizione.

ESERCIZI SPIRITUALI PER IL CLERO

Seminario S. Vincenzo, str. S. Vincenzo 49 - Torino (tel. 60.050)

LUGLIO: dal 10 sera al 16 mattino:

P. Giovanni Cervetto Missionario a Torino
P. Nardino Ghidetti Professore nel Sem. S. Vincenzo

AGOSTO: dal 21 sera al 27 mattino:

P. Giovanni Cervetto Missionario a Torino
P. Angelo Allara Prevosto a Milano

SETTEMBRE: dal 4 sera al 10 mattino:

P. Giacomo Conte Superiore a Benevento
P. Pietro Belotti Missionario a Genova

OTTOBRE: dal 9 sera al 15 mattino:

P. Giacomo Conte Superiore a Benevento
P. Nicola Abbo Parroco a Cagliari

NOVEMBRE: dal 13 sera al 19 mattino:

P. Giacomo Conte Superiore a Benevento
P. Pietro Succo Superiore a Savigliano

- L'inizio dei corsi è fissato per la sera del primo giorno (Domenica) alle ore 21,15. La cena del primo giorno è alle ore 20. La chiusura ha luogo sabato mattina alle ore 6; alle 6,30 ognuno rimane libero.
- La retta complessiva è di L. 10.000. Chi preferisce soddisfare con applicazioni di S.S. Messe può prendere accordi con il Superiore.
- Non occorre portare nè amitto nè purificatioio.

Villa S. Giuseppe, via S. Luca, 24 - Bologna

GIUGNO

19 - 25 sera (ordinandi) P.P. *Velletrani S.J.* (Gesù di Roma)

LUGLIO

- 4 - 9 P. A. *Dall'Olio S.J.* (Residenza di Firenze)
- 11 - 16 P. G. *Flick S.J.* (S. Roberto Bellarmino - Roma)
- 18 - 23 P. M. *Flick S.J.* Pont. Università Greg. - Roma)
- 25 - 30 P. *Pietro Velletrani S.J.* (Gesù di Roma)

AGOSTO

- 15 - 20 P. *Dario Ferioli S.J.* (Istituto Massimo - Roma)
- 22 - 27 P. *Franco Rozzi S.J.* (Istituto Massimo - Roma)

SETTEMBRE

- 5 - 10 P. G. *Flick S. J.* (S. Roberto Bellarmino - Roma)
- 12 - 17 P. G. *Giampietro S.J.* (Direz. F.D.A.E. - Roma)
- 19 - 24 PP. P. *Genovese e T. Sbardella S.J.* (Villa San Giuseppe - Bologna)

OTTOBRE

- 3 - 8 P. *Francesco Farusi S.J.* (Radio Vaticana)
- 10 - 15 P. G. *Como S.J.* (Direzione O.R.P. - Roma)
- 17 - 22 P. *Valentino Bondani S.J.* (Gesù di Roma)
- 24 - 29 PP. P. *Genoevse e T. Sbardella S.J.* (Villa San Giuseppe - Bologna)

NOVEMBRE

- 7 - 12 P. *Luigi Pesce S.J.* (Villa S. Ignazio - Firenze)
- 14 - 19 P. A. *Aru S.J.* (Direz. Naz. Ap. d. Pregh. - Roma)
- 21 - 26 P. A. *Dionisi S.J.* (Dir. Naz. Ap. d. Pregh. - Roma)

DICEMBRE

- 12 - 17 P. C. *de Dalmases S.J.* (Casa Scrittori S.J. - Roma)

Si porti i Celebret. — La domanda d'iscrizione non è impegnativa se non confermata dalla Direzione. — L'ingresso s'intende entro le ore 20 e l'uscita prima delle 7,30 dei giorni assegnati; non si ammettono pertanto ritardi all'arrivo ed anticipi alla partenza. — La quota d'iscrizione è di L. 1.000 che verranno incluse nella retta, ma non vengono restituite nel caso che il richiedente non si presenti al corso. — La quota completa di partecipazione è di L. 8.000.

ESERCIZI SPIRITUALI PER AMMALATI
Re (Novara, altezza m. 710)

28 GIUGNO - 5 LUGLIO:

per bambini e adolescenti (6 - 16 anni)

12 - 18 LUGLIO:

per giovani e adulti

18 - 24 AGOSTO:

per ammalati residenti fuori Torino

27 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE:

per giovani e adulti

Per ogni turno è assicurata l'assistenza medico-infermieristica. — Quote di partecipazione: Ammalati L. 12.000, Personale L. 14.000. — Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al *Centro Volontari della Sofferenza*, Via dei Mercanti 10 F - Telef. 519.946 - Torino.

SARTORIA ECCLESIASTICA

Corso Palestro 14 — TORINO — Telefono 544.251

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà una impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti talari, soprabiti, impermeabili, giacche, pantaloni, clergymen grigi e neri, e qualsiasi altra confezione.

Inoltre troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori case, con i nuovi tessuti di pura lana Vergine 100% pettinata, trattati con il procedimento 3 M Minnesota Scotchgard barriera invisibile che li rende impermeabili e li protegge dalle macchie di olio, inchiostro, grassi ecc...

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi

CENTRI DELLA CONFEZIONE

marus

TORINO: Via Roma, 343 • tel. 51.42.42
Via Nizza, 193 • tel. 69.34.16
Piazza Statuto, 24 • tel. 48.70.94
Via Monginevro, 18 • tel. 38.91.76
Via Chiesa della Salute, 35 • tel. 25.85.69

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ABITI "CLERGYMAN"

NEI MODELLI, NEI TESSUTI, NELLE TAGLIE
E IN UNA GAMMA PREZZI
CHE PUO' SODDISFARE LARGAMENTE
OGNI ESIGENZA

VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO DI ACQUISTO

marus

Centri della Confezione Marus in Italia:

**MILANO - TORINO - BIELLA - VENEZIA - MESTRE
PARMA - REGGIO EMILIA - FERRARA - LIVORNO
NAPOLI - PALERMO - CATANIA**

plaximetal

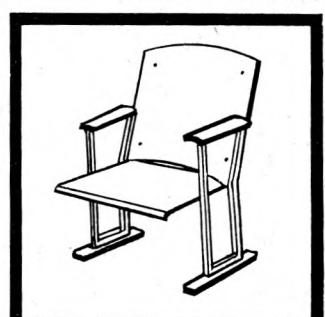
La ns/ ditta, fornitrice di Enti religiosi e civili, è particolarmente attrezzata per l'arredamento moderno e funzionale di collegi, scuole, oratori, sale riunioni e spettacoli, biblioteche, ecc.

Si eseguono ordini anche su disegni del cliente.
A richiesta telefonica o scritta, provvederemo a inviare un ns/ incaricato senza Vs/ impegno.

di Cerrato e C. - S.a.S.
str. per Marentino
ANDEZENO - Tel. 946252



CHIESE



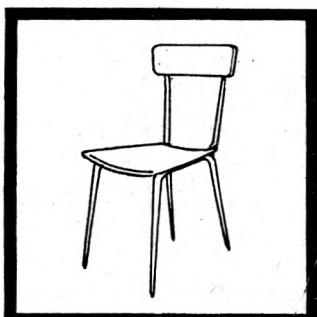
CINE - TEATRI



REFETTORI

ASILI E SCUOLE

**SALE
ADUNANZE**



BIBLIOTECHE

- **IMPIANTI TERMICI**
- **IMPIANTI DI LAVANDERIE**
- **IMPIANTI IDRO-SANITARI**
- **ELETRODOMESTICI**

UNA COLLAUDATA ORGANIZZAZIONE PER

- RIPARAZIONI
- ASSISTENZA TECNICA
- TRASFORMAZIONI
- PROGETTAZIONI

E' al Vostro servizio

Tutti gli impianti, apparecchiature tecniche ed elettrodomestiche al servizio della parrocchia o della comunità possono presentare difetti di usura o di installazione oppure può rendersi necessaria o utile una trasformazione dell'impianto già esistente.

La nostra Ditta è in grado di offrire, grazie alla presenza di tecnici specializzati ciascuno nel campo specifico, una assistenza specificamente tecnica e imparziale, con l'ausilio di manodopera particolarmente qualificata.

Per queste vostre necessità, rivolgetevi, senza impegno, a

TERMOSOS

Corso F. Ferrucci, 52 — TORINO — **Tel. 33.21.28**

Il riscaldamento nelle Chiese

La positiva esperienza e
la brillante soluzione di

1120

Chiese riscaldate in tutta Italia,
dalla più piccola Cappella mon-
tana alla Chiesa del Santo di
Padova

ci permettono di risolvere ogni problema estetico, di am-
piezza, di silenziosità e di distribuzione del calore nel parti-
colare e difficile problema del riscaldamento delle Chiese

GENERATORI D'ARIA CALDA

The logo consists of the word "BINI" in a bold, sans-serif font. The letters are stylized, with the 'B' having a vertical stroke on its left side and the 'N' having a similar stroke on its right side.

SENZA ALCUN IMPEGNO, i nostri tecnici possono studiare
e proporVi la loro migliore soluzione per il riscaldamento
della Vostra Chiesa o altre opere Parrocchiali.

RICHIEDERE LA VISITA ALLA:

Ditta MUNDULA — Corso Re Umberto 146 — TORINO
Telefono 58.10.76

**PIANOFORTI
ARMONIUM**



Hi. Fi.

RESTAGNO

Corso Vitt. Emanuele, 90 — Tel. 544.658 — TORINO

Cambi - noleggi
riparazioni - accordature
occasioni delle migliori marche

Magnetofoni speciali per
registrazioni musicali
Apparecchiature alta fedeltà e
stereo fedeltà

Qualità, prezzi equi, facilitazioni di pagamento

ZACCAGNINI

Via Bertola n. 23 - Tel. 519.483
TORINO

ORGANI A CANNE — Trasmissione elettrica od elettro-meccanica - RESTAURI -
Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

ORGANI ELETTRONICI — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

AUTOMAZIONE CAMPANE con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE - il migliore assortimento.

Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze

PREMIATA FONDERIA

Ditta Cav. Paolo Capanni

del dott. ing. ENRICO CAPANNI
fondato nel 1846

Castelnovo Monti (Reggio Emilia)

telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte
dei richiedenti, si fanno sopraluoghi e si rilasciano preventivi per
qualsiasi lavoro di campane e loro
accessori

*la n. Ditta ha recentemente fuso
la monumentale Campana dei
Caduti di Rovereto (ql. 220)*





OMNIA

**L'ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA
NEL RISCALDAMENTO DELLE CHIESE**

**PROGETTA
REALIZZA
ASSISTE**

I più silenziosi
funzionali
moderni
economici

**Impianti di riscaldamento ad aria calda in
CHIESE — ORATORI — CINEMA**
con

**GENERATORI
DI ARIA CALDA**

S!R O C

Alcune tra le più rappresentative referenze:

Parr. SS. Annunziata Torino - Parr. del Pilonetto Torino - S. Croce Torino - Chiesa Parrocchiale Grugliasco (To) - Chiesa Parr. Cascine Vica (To) - Parr. S. Maria Grugliasco (To) - Chiesa parr. S. Francesco al Campo (To) - Parr. S. Carlo Canavese (To) - Chiesa Parr. Valperga (To) - Chiesa Parr. Ala di Stura (To) - Chiesa Parr. Lombardore (To) - Chiesa S. Maurizio Pinerolo (To) - Chiesa Parr. Immacolata Maria Pinerolo (To) - Collegiata Rivoli (To) - Parr. Regina Margherita (To) - Parr. Favria (To) - Chiesa Parr. Arè (To) - Chiesa Parr. Rodallo (To) - Chiesa Parr. Palazzo Canavese (To) - Parr. Bruiño (To) - Parr. Malanghero (To) - Concistoro Valdese Riclaretto Chiotti (To) - Parr. Isolabella (To) - Parr. Cantalupo (To) - Parr. Riva di Chieri (To) - Parr. Coazze (To) - Parr. S. Benigno Canavese (To) - Nuovo Oratorio Orbassano (To) - Parr. Quincinetto (To) - Chiesa Parr. Castellinardo (Cn) - Parr. Pocapaglia (Cn) - Parr. Gallo Grinzane (Cn) - Chiesa S. Pietro Cherasco (Cn) - Parr. Villa D'Alba Vezza (Cn) - Parr. Macellai (Cn) - Parr. S. Vittoria D'Alba (Cn) - Parr. Canove di Govone (Cn) - Parr. Roreto di Cherasco (Cn) - Chiesa Parr. Neive (Cn) - Parr. Priocca (Cn) - Chiesa Parr. Bra (Cn) - Parr. Castagnito (Cn) - Parr. Cappelli di Ceresole (Cn) - Parr. Vezza Villa (Cn) - Parr. Piobesi D'Alba (Cn) - Parr. Chiusa Pesio (Cn) - Parr. Farigliano (Cn) - Parr. Rivalta La Morra (Cn) - Parr. S. Pietro Govone (Cn) - Parr. Magliano Alfieri (Cn) - Parr. Genola (Cn) - Parr. S. Front (Cn) - Parr. Revignano (At) - Parr. Staz. Portacomaro (At) - Parr. Cerro Tanaro (At) - Parr. S. Silvestro Asti - Parr. Agliano (At) - Parr. Dusino S. Michele (At) - Parr. Cisterna D'Asti (At) - Parr. S. Domenico Asti - Parr. Pratomorone (At) - Parr. Ponte Tanaro (At) - Parr. Valfenera (At) - Parr. Tiglione D'Asti (At) - Parr. Refrancore (At) - Parr. Castell'Alfero (At) - Parr. Villata (Ao) - Parr. Hone (Ao) - Parr. Eutroubles (Ao) - Parr. Champorcher (Ao) - Parr. Villar (Ao) - Parr. Cogne (Ao) - Parr. Pre Saint Didier (Ao) - Parr. Exenx (Ao) - Parr. Antagnod (Ao) - Parr. Antey (Ao) - Parr. Pontey (Ao) - Parr. La Salle (Ao).

N. B. — Per ogni vostra necessità richiedete senza nessun impegno la visita della

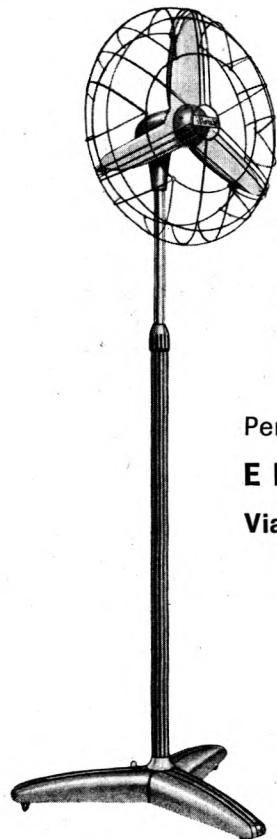
DITTA

STANTE FRANCO

TORINO - Via Della Rocca 10 - Tel. 88.27.25

Marelli

VENTILATORI A COLONNA DA SOFFITTO E DA PARETE



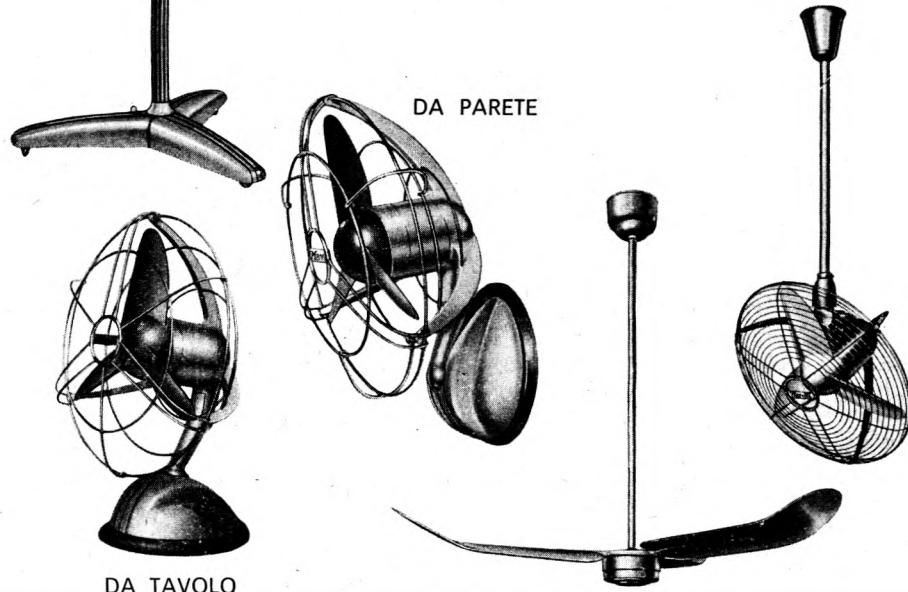
Numerose installazioni di tali ventilatori, fra le quali quelle nel Duomo di Grado e nella Chiesa « S. Giovanni Battista » di Rho, hanno ormai definitivamente dimostrato che il loro impiego consente specialmente in periodi estivi e di maggior affollamento il notevole miglioramento delle condizioni ambientali.

Per ogni problema rivolgersi a:

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A.

Via Borgonuovo, 24 - MILANO - C.P. 3695

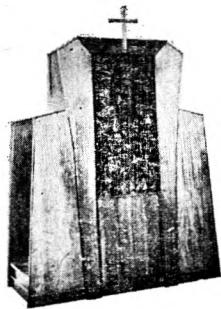
o alla sua più vicina filiale, facendo riferimento a questa inserzione.



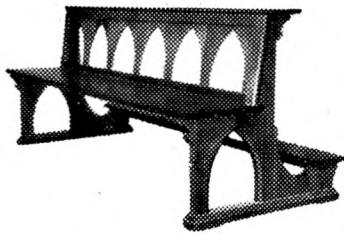
ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. - MILANO

Filiale di TORINO — Corso Matteotti 13 — Telefoni 530.734 - 543.679 - 553.228

CHIESE



ambientazioni in stile
Classico e Moderno



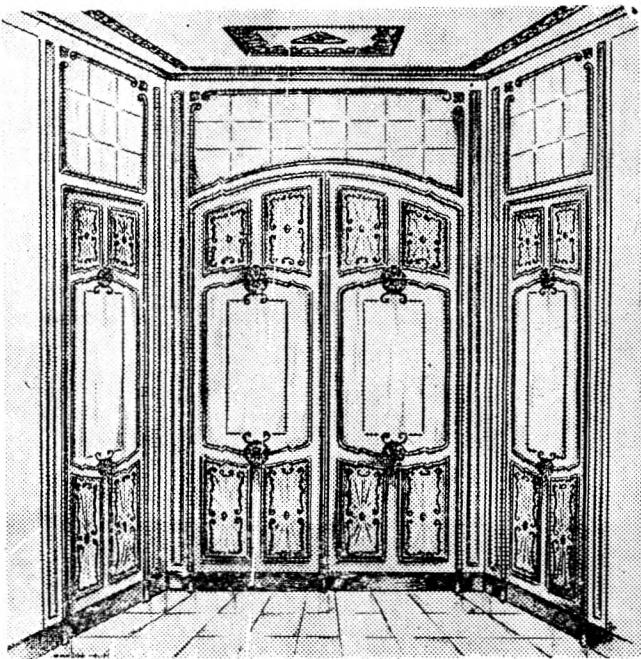
Lavorazione
artistica del legno



Restauro di mobili
e portali antichi



A
R
R
E
D
A
M
E
N
T
I

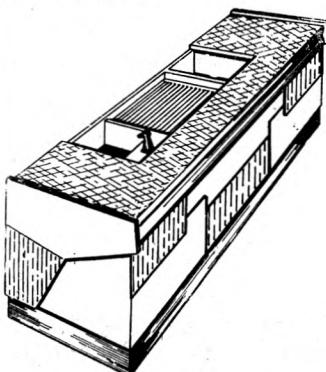


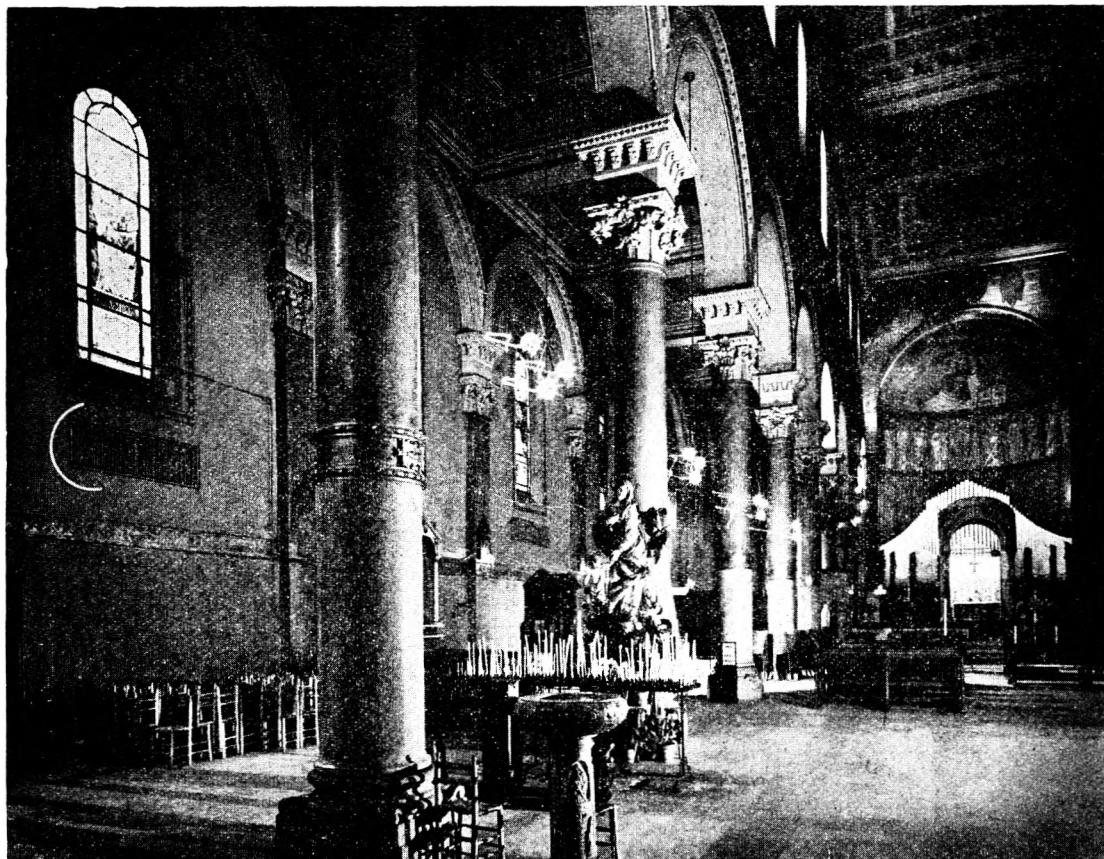
Cecchet

V. Vandalino 23 — TORINO — Tel. 790.405

Ambientazioni per:

- ORDINI RELIGIOSI
- SALE DI RIUNIONI
- ORATORI
- ASILI





Parrocchia «S. Andrea»

MILANO — Via Crema, 22

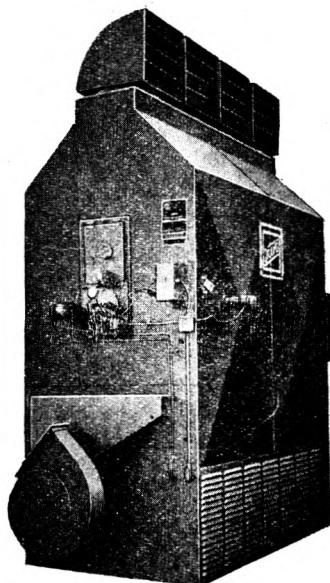
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AD
ARIA CALDA REALIZZATO CON RI-
SCALDATORE

SILENZIOSO



AUTOMATICO

Costruito in 10 modelli da 65.000 cal/h
a 500.000 cal/h



FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. p. A.

Via Legnano, 6 - MILANO - Tel. 867.731/2/3/4/5